

Laboratorio Inclusivo “Orto Didattico” Associazione “Il PomoDoro” - sede Bolzano Vicentino

MODALITÀ' d'INTERVENTO

Il laboratorio didattico

- ha durata complessiva di due mesi (da metà marzo a maggio) nel corso dell'anno scolastico 2018-2019;
- si svolgerà nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì: alternando settimanalmente la giornata tra gli istituti coinvolti con l'obiettivo di non distogliere i ragazzi sempre dalla medesima materia scolastica.
 - a) ore 9.45: gli alunni vengono prelevati a scuola con un pulmino e un operatore messo a disposizione dalla Fattoria Sociale;
 - b) ore 12.30: pranzo in compagnia delle persone con disabilità con cui si è condiviso il laboratorio della mattina;
 - c) ore 13.30: partenza dalla Fattoria verso il plesso scolastico di riferimento.
- prevede momenti di accoglienza, illustrazione dei lavori del giorno, assegnazione incarichi e responsabilità; cura della persona (abiti, pulizia, igiene); momento del pranzo con coinvolgimento dei minori nel preparare la tavola, servire, riordinare; riflessioni sulla giornata e rientro a scuola.
- Il tipo di lavoro proposto è prevalentemente laboratoriale: zappare, seminare, raccogliere ortaggi, compiere semplici lavori come sgranare pannocchie, trasportare legna e altro, riordinare attrezzi, annaffiare, mantenere ordine nei locali della fattoria. Ci sarà modo per i ragazzi di osservare anche il lavoro del negozio annesso alla fattoria (rapporti con i clienti, preparazione delle spese, gestione della cassa...).
- Il progetto sarà occasione per lavorare sulle competenze relazionali (rapportarsi con gli altri riconoscendo emozioni e bisogni) e sulle autonomie di base: vestirsi e svestirsi, lavarsi, essere puntuali, partecipare alla preparazione dei momenti comunitari (merenda e pasto).
- A conclusione di ogni incontro è prevista una pausa di riflessione (diario di bordo) per una rielaborazione personale dell'esperienza con riferimento agli **obiettivi del laboratorio**:
 - a) sviluppo di competenze relazionali: rapportarsi con gli altri collaborando e comprendendo i diversi punti di vista delle persone, le loro emozioni e i loro bisogni;
 - b) consolidamento di un agire autonomo e responsabile, nel rispetto di regole e norme;
 - c) utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo secondo le esigenze comunicative del contesto;
 - d) utilizzo di strategie del pensiero razionale per riconoscere e affrontare situazioni problematiche;
 - e) partecipazione attiva con la capacità di utilizzare le informazioni ricevute e di organizzarsi nel lavoro per assolvere il compito assegnato
- In una delle occasioni previste, se ritenuto utile, i compagni di classe dei ragazzi protagonisti potranno essere coinvolti tutti per una mattina di condivisione in fattoria (escluso il pranzo).
- Il trasporto sarà organizzato da Ipab Minori in collaborazione con l'IPAB di Vicenza

PUNTO d'ASCOLTO

Per gli alunni con disabilità certificata è possibile il coinvolgimento delle famiglie (come previsto dal progetto “Welcome Family”) che potranno prendere contatto diretto con il Punto d'Ascolto per avviare la co-progettazione di un possibile “piano di vita” personalizzato per il minore disabile e la sua famiglia. Gli insegnanti di sostegno della scuola avranno cura di trasmettere ai genitori ogni informazione utile in proposito.

Materiale necessario

- Stivali di gomma o scarpe da poter infangare;
- una sacca contenente pantaloni, una maglia e/o un maglione vecchio da poter sporcare, eventualmente un berretto (In fattoria c'è un locale spogliatoio);
- possibilmente guanti da lavoro.

Ruoli agiti dai soggetti coinvolti

IPAB Minori: mette a disposizione delle Scuole e delle Associazioni un fondo per sostenere le spese per il personale impegnato, i costi del vitto e del materiale di consumo utilizzato.

Scuole:

- individuano, gli alunni beneficiari dell'intervento (minori in condizioni di disagio, disabili certificati, **minori abili**)
- coinvolgono le rispettive famiglie,
- designano gli insegnanti incaricati a seguire gli aspetti didattici del progetto e ad accompagnare gli alunni nell'esperienza (preferibilmente 1 insegnante di sostegno e 1 insegnante di area disciplinare);
- si confrontano con gli operatori dell'Associazione nella fase di progettazione e di valutazione del progetto
- rendicontano i costi del personale docente.

Famiglie: vengono coinvolte dalle scuole nel progetto educativo personalizzato; le famiglie degli alunni disabili vengono introdotte a un primo contatto con il Punto di Ascolto dedicato.

Associazione Il PomoDoro: è responsabile delle attività di Laboratorio Orto Didattico; designa il personale interno qualificato con cui realizzare gli interventi; si confronta con IPAB Minori e con le Scuole nella progettazione e valutazione delle attività educative.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per gli insegnanti

- Prima dell'inizio dell'esperienza (nel mese di febbraio), l'associazione "Il PomoDoro" organizzerà un incontro di formazione-informazione rivolto agli insegnanti coinvolti ed eventualmente alle famiglie dei ragazzi.
- A fine esperienza l'associazione (nella prima metà di giugno) "Il PomoDoro" organizzerà un incontro di "restituzione" dei risultati dell'esperienza coi professori coinvolti e le famiglie.
- I professori partecipanti all'esperienza dovranno essere disponibili a farsi coinvolgere direttamente nell'attività proposta ai ragazzi (per adeguarsi alla filosofia di lavoro propria della fattoria-sociale).

Per la Scuola

- La Scuola dovrà provvedere a stilare un registro delle presenze a scopo assicurativo (eventualmente modificabile con comunicazione tempestiva). Questo aspetto potrà essere eluso, qualora l'attività venisse considerata a tutti gli effetti attività scolastica.
- Alle famiglie dei ragazzi coinvolti sarà richiesta una liberatoria per il possibile uso di immagini e registrazioni dei ragazzi durante le attività, utili per una migliore restituzione dei risultati (in caso di diniego si provvederà a mantenere il ragazzo fuori dal raggio delle registrazioni). Sarà richiesta anche l'autorizzazione per l'utilizzo dei trasporti.

In fattoria

- Gli studenti saranno accompagnati e seguiti da uno o due insegnanti (in base all'esperienza maturata negli ultimi anni, si considera ottimale il rapporto di 3-4 alunni per un insegnante); saranno sempre accolti e seguiti da un operatore esperto della cooperativa "il PomoDoro" che darà le indicazioni sulle attività da svolgere e sarà pronto a rispondere ai quesiti e alle necessità del gruppo; sul posto potranno collaborare anche con i volontari facenti parte dell'Associazione "Il PomoDoro" per il lavoro nell'orto e l'attività di negozio e ristorazione.
- Il pranzo consisterà in un piatto unico, preparato anche con l'aiuto dei ragazzi utilizzando i prodotti della fattoria.
- In caso di maltempo l'attività potrà essere sospesa con decisione presa dalla scuola o dall'associazione "Il PomoDoro", con reciproca e tempestiva comunicazione tra le parti. L'Associazione può anche inserire delle attività didattiche sul tema della fattoria sociale se, per motivi atmosferici, l'attività esterna fosse impossibile.

Nell'incontro di programmazione iniziale, le modalità organizzative qui indicate potranno accogliere eventuali modifiche che si rendesse necessario concordate tra le parti.